

Piantati i nuovi alberi per il “Bosco Dei Giusti”

Pubblicato: Venerdì 8 Maggio 2015



La pioggia non ha guastato **la quinta edizione della cerimonia del Bosco dei Giusti**, il Parco della Memoria che dal 2010 trova spazio all'interno della sede del Parco delle Groane. Con l'organizzazione dell'Associazione Senza Confini sono stati messi a dimora **tre nuovi alberi dedicati a Mustafa Azizoglu, Gabriele Moreno Locatelli e Lazar Manojlovic**, gli uomini dell'Operazione Infinito e Roberto Antiochia (su www.parcogroane.it i loro “ritratti”).

Erano presenti diverse autorità. A fare gli onori di casa il presidente del Parco delle Groane **Roberto della Rovere**, per l'Associazione Senza Confini c'erano la presidentessa **Rossana Colombo e Roberta Miotto**, i sindaci di Barlassina **Piermario Galli**, di Cogliate **Giuseppe Mario Minoretti** e di Seveso **Paolo Butti** oltre al vice-sindaco di Lentate sul Seveso **Enrico Moscatelli Spinelli**. Per l'Arma dei Carabinieri il capitano del Comando di Desio **Mansueto Cosentino**.

Nel suo intervento introduttivo il presidente Roberto della Rovere **ha ricordato gli orrori delle guerre citando quella della ex Jugoslavia** (“Ci sono andato poco tempo dopo la sua fine e fu un momento allucinante, non c'era una casa che non fosse bruciata”). Della Rovere ha posto particolare attenzione anche all'opera delle Forze dell'Ordine rifacendosi all'operazione Infinito del 2010: “Ringraziamo i militi che hanno combattuto e combattono tuttora ogni forma mafiosa e il grandissimo sforzo quotidiano di coloro che lavorano magari nell'ombra per salvaguardare il diritto, la giustizia e la legalità”. **Poi un appello rivolto ai ragazzi delle scuole intervenute questa mattina** (l'I.C. di Barlassina e la “Leonardo Da Vinci” di Seveso con tre seconde medie): “Il nostro compito principale è quello di consegnarvi il ricordo e la memoria delle personalità ospitate in questo Bosco perché vi siano da esempio nella vita”.

Tra gli ospiti anche **il console onorario d'Armenia Pietro Kuciukian** che ha ricordato il genocidio, avvenuto esattamente cento anni fa, del popolo armeno, **Mauro Oricchio**, direttore del Coordinamento comasco della pace che ha letto una poesia di **Gabriele Moreno Locatelli**, il pacifista ucciso da un cecchino a Sarajevo durante un'azione simbolica, **Annamaria Samuelli** dell'Associazione Foresta dei Giusti-Gariwo e Jole Garuti Associazione Saveria Antiochia Osservatorio Antimafia.

Particolarmente sentito l'intervento finale del capitano **Mansueto Cosentino**: “Se possiamo pensare ed esprimerci liberamente lo dobbiamo anche grazie a persone come i nostri colleghi che si sono impegnati a fondo in indagini in grado di portare alla luce il fenomeno mafioso qui in Lombardia, per combattere quelle persone che ci sottraggono la libertà”.

[Manuel Sgarella](#)

manuel.sgarella@varesenews.it